

Regolamento del Rotary Club Brescia Next

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: Il Consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club.
3. Socio: un socio attivo, non onorario, del club.
4. Quorum: il numero minimo di partecipanti (numero legale), che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club.
5. RI: Rotary International.
6. Anno: un periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, composto, dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto e da un numero di soci eletti dall'assemblea del club fino a raggiungere il numero di componenti pari al 20%, arrotondati all'intero superiore, dei soci ordinari del club alla data dell'elezione del consiglio.

Il consiglio congiunto si riunisce nel mese di giugno di ogni anno ed è composto dal consiglio in carica per l'anno corrente e da quello che entrerà in carica nell'anno sociale successivo.

Art. 3 Elezioni e durata del mandato

Sezione 1 — Entro il 31 ottobre di ogni anno il consiglio nomina una commissione elettorale, formata da 5 soci, che si occuperà delle attività organizzative collegate all'elezioni dei nuovi organi dirigenziali (Presidente e Consiglieri)

Sezione 2 — Entro 15 giorni dall'elezione degli organi dirigenti (Presidente e Consiglieri), i soci del club possono designare i candidati a presidente segnalandoli alla commissione elettorale. La nomina del segretario, tesoriere e prefetto è di competenza del presidente eletto. Tutti i soci attivi sono eleggibili nel consiglio direttivo. Il candidato alla carica di Presidente deve essere socio del Club da almeno 3 anni e che abbia già svolto l'incarico di Segretario del Club, ad eccezione dei soci fondatori (vd. Art. 11 comma 5 punto c dello statuto).

Sezione 3 — I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Nel caso più soci ottengano parità di voti, risulta eletto quello con la maggior anzianità di appartenenza complessiva al Rotary. Le elezioni alle diverse cariche avvengono partendo dall'elezione del presidente e successivamente dei consiglieri nel numero necessario a completare il consiglio direttivo. Prima dell'elezione dei consiglieri il presidente eletto indica segretario, tesoriere e prefetto, membri di diritto del Consiglio Direttivo.

Sezione 4 — Ogni socio può esprimere in ogni votazione un numero di preferenze pari al numero di cariche da eleggere.

Sezione 5 — Se un posto nel consiglio direttivo o altro ufficio rimane vacante, i consiglieri rimanenti dovranno provvedere a nominare un sostituto.

Sezione 6 — Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

Sezione 7 — La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:

Presidente	un anno	eletto dall'assemblea
Tesoriere	un anno	designato dal presidente eletto
Segretario	un anno	designato dal presidente eletto
Prefetto	un anno	designato dal presidente eletto
Consigliere	un anno	eletto dall'assemblea

Sezione 8 — Il presidente uscente assume la carica di vice presidente vicario. In caso di assenza della figura del presidente uscente la nomina del vice presidente spetta al consiglio nella prima riunione utile indicandolo fra i componenti del consiglio.

Sezione 9 — Le elezioni dei dirigenti del club avvengono di norma a scrutinio segreto. L'assemblea del club può indicare, a maggioranza assoluta dei presenti, altra forma di votazione.

Sezione 10 — Un past-president non può, di norma, concorrere alla carica di presidente di club per un secondo mandato e comunque non prima di 10 anni dalla precedente carica. Fa eccezione a questa norma il presidente del primo anno sociale di fondazione che può essere confermato anche per l'anno successivo.

Sezione 11 — Quando non viene eletto un successore, il mandato dell'attuale presidente può essere prorogato fino a un anno.

Art. 4 Compiti dei dirigenti

Sezione 1 — Il presidente ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.

Sezione 2 — Il past presidente uscente ricopre l'incarico di consigliere e di vice presidente.

Sezione 3 — Il presidente eletto si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.

Sezione 4 — Il vice-presidente presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.

Sezione 5 — Un consigliere partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.

Sezione 6 — Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni.

Sezione 7 — Il tesoriere custodisce i fondi e ne presenta al club un rendiconto.

Sezione 8 — Il prefetto ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del club, di curarne l'organizzazione e lo svolgimento.

Art. 5 Riunioni

Sezione 1 — La riunione elettiva annuale (assemblea) si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno rotariano successivo.

Sezione 2 — Questo club si riunisce nel modo seguente: con due incontri mensili. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.

Sezione 3 — Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono una volta al mese.

Sezione 4 — Le riunioni del consiglio e l'assemblea del club vengono convocate dal presidente con comunicazione scritta rispettivamente almeno 15 giorni e 30 giorni prima.

Sezione 5 — Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri.

Art. 6 Quote

Le quote annuali del club sono stabilite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre, in occasione delle elezioni dei dirigenti di club. La quota sociale annuale comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a una rivista ufficiale, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

Le quote che devono essere versate alla Fondazione Rotary vengono stabilite dall'assemblea congiuntamente alla definizione della quota annuale e possono essere incluse o escluse dalla quota annuale.

E' prevista una quota una tantum di ammissione al club. I soci con età inferiore a 35 anni o gli ex-rotaractiani fino a 40 anni sono esentati dal pagamento della quota di ammissione.

Per il primo anno sociale la quota è stabilita in euro 700, comprensiva delle quote dovute alla Fondazione Rotary e la quota di ammissione è stabilita in euro 200.

Art. 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Art. 8 Commissioni

Sezione 1 — Le commissioni del club sono quelle elencate all'articolo 11, Sezione 6, dello Statuto tipo del Rotary club e coordinano le loro attività per conseguire gli obiettivi annuali e a lungo termine del club.

Sezione 2 — Il presidente del club è membro di diritto di tutte le commissioni e indica i presidenti delle commissioni.

Sezione 3 — Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Sezione 4 — Il presidente della commissione, in accordo con il presidente del club, individua tra i soci i componenti della commissione in numero congruo. Ogni commissione è composta da almeno tre soci.

Sezione 5 — Il presidente di una commissione non può assumere quella carica per più di tre anni consecutivi.

Sezione 6 — La nomina dei presidenti delle commissioni e dei componenti di ogni commissione avviene in occasione del consiglio congiunto prima dell'inizio dell'anno sociale. Qualora un presidente di commissione non fosse anche consigliere ha diritto di partecipare alle riunioni del consiglio direttivo, senza diritto di voto.

Sezione 7 — I compiti delle commissioni, come previsto dallo Statuto, sono i seguenti:

A – Commissione Amministrazione del club

Sovrintende all'attività gestionale del Club, svolgendone tutte le attività collegate con il suo funzionamento. Cura in particolare i seguenti specifici aspetti:

- Assiduità
- Bollettino
- Azione interna
- Affiatamento
- Rivista
- Programmi

B – Commissione Effettivo

La commissione effettivo ha come compito primario quello di favorire la formazione rotariana dei soci. E' inoltre incaricata di preparare e mettere in atto le attività per l'ammissione al club. Infine la commissione deve favorire politiche per l'espansione e per la conservazione dell'effettivo.

C – Commissione Immagine Pubblica

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club. In particolare studia ed attua progetti per fornire al pubblico (inteso come istituzioni pubbliche e private) informazioni sul Rotary (storia, scopi, principi, iniziative locali e internazionali) e sulle attività del Club. La comunicazione attraverso media, social-media e web è compito della Commissione Immagine Pubblica

D – Commissione Fondazione Rotary

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

In particolare la commissione deve curare i seguenti aspetti:

- Scambi gruppi di studio (SGS),
- Ex Borsisti
- Sovvenzioni
- Borse di studio

E – Commissione Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti del club (service) secondo le diverse vie d'azione del Rotary International. L'implementazione dei progetti è di competenza della

Commissione Progetti e di tutto il club. Per particolari progetti la commissione può costituire una sottocommissione specifica composta dai soci che svilupperanno il progetto particolare.

Parte integrante della Commissione Progetti è la Sottocommissione Nuove Generazioni che si occupa delle attività rivolte appunto verso le nuove generazioni anche in relazione ai programmi del Rotary International della quinta via d'azione. In particolare la sottocommissione nuove generazione si occupa dei programmi

- Interact
- RYLA e RYLA Junior
- RYE
- NGSE
- rapporti con i Club Rotaract
- rapporti con le associazioni Alumni e con gli alumni del Rotary

Ruolo fondamentale della sottocommissione è quello di favorire il coinvolgimento dei giovani nelle attività del club e favorire il loro futuro ingresso nell'effettivo del club.

Art. 9 Finanze

Sezione 1 — Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve presentare al club un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione. Il bilancio di previsione è predisposto dal consiglio congiunto entro il 30 giugno di ogni anno.

Sezione 2 — Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di service.

Sezione 3 — Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

Sezione 4 — Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.

Sezione 5 — Il bilancio consultivo del club deve essere presentato entro il 31 dicembre di ogni anno ai soci. In occasione dell'assemblea annuale viene presentata una relazione finanziaria con le entrate e le spese e dell'anno precedente.

Sezione 6 — L'anno sociale del club decorre dal 1° luglio al 30 giugno.

Art. 10 Procedure di ammissione di nuovi soci

Sezione 1 — Il nome di un potenziale socio viene proposto per affiliazione alla commissione per l'effettivo da un socio attivo di questo club. La candidatura viene proposta allegando anche una breve presentazione scritta predisposta dal socio proponente. La commissione per l'effettivo esamina la candidatura entro 30 giorni dal ricevimento e trasmette l'esito al consiglio.

Sezione 2 — Il consiglio approva o respinge la proposta della commissione effettivo nel primo consiglio utile e informa della decisione assunta il proponente. In caso di approvazione della candidatura il segretario trasmette a tutti i soci attivi del club la proposta di affiliazione del nuovo socio allegando la presentazione predisposta dal socio proponente.

Sezione 3 — Entro 15 giorni dalla comunicazione ogni socio attivo può sollevare obiezioni dandone comunicazione scritta e motivata alla commissione effettivo. Se uno o più soci sono contrari all'ingresso del nuovo socio la sua candidatura viene respinta. La commissione effettivo informa il consiglio e il club delle eventuali decisioni negative.

Sezione 4 — Se la decisione del consiglio e del club è favorevole, il candidato viene invitato a entrare nel club.

Art. 11 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del club. La modifica dello statuto del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun socio almeno 21 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto, e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il *Code of Policies* del Rotary.